

Nuovo Codice della Strada, l'allarme di RIME: "L'Italia rischia di andare contromano"

Pubblicato: Martedì 22 Settembre 2026



«Con il nuovo Codice della Strada l'Italia rischia di andare contromano rispetto alle direttive europee». È questo il **richiamo lanciato da RIME (Rete Italiana Mobilità Equa)** — la rete nazionale che raggruppa oltre quaranta organizzazioni, tra cui **Legambiente, FIAB, la Fondazione Michele Scarponi e numerose associazioni di familiari delle vittime della strada** — a conclusione della Settimana Europea della Mobilità.

Nel corso delle consultazioni promosse dal **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, l'organismo ha presentato una serie di osservazioni e proposte correttive per contrastare l'impostazione della nuova bozza di legge. **Secondo RIME, il testo tende a subordinare la sicurezza, la salute e la tutela dell'ambiente alla priorità della circolazione dei veicoli a motore**, riducendo responsabilità e controlli per gli automobilisti e lasciando la prevenzione a carico degli utenti più vulnerabili, come pedoni e ciclisti.

Tra le richieste avanzate dal coordinamento figurano **l'introduzione del limite di 30 km/h come regola ordinaria per le strade urbane di quartiere** (mantenendo velocità superiori solo sui grandi assi di scorrimento), **il superamento dei vincoli** che limitano i controlli di velocità ai soli tratti con pregressa incidentalità e un **rafforzamento delle risorse destinate al Fondo Nazionale Trasporti**. RIME critica inoltre la scelta di destinare fondi pubblici all'esenzione del bollo anziché al potenziamento dei mezzi pubblici e delle infrastrutture per la mobilità attiva, sollecitando le istituzioni a cogliere la revisione del

Codice per garantire un sistema di trasporti equo e sicuro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it